

Comune di Cuneo - Centro rete archivi

Comune di Beinette

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE

Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 9

Tel. 0171/384004

Fax 0171/384795

Referente: segretario comunale

e-mail: beinette@ruparpiemonte.it; beinette@cert.ruparpiemonte.it

Il comune di Beinette conserva nei propri locali l'archivio comunale (storico, di deposito e corrente) e gli archivi rispettivamente dello Stato Civile, della Congregazione di carità, dell'Eca, dell'Ufficio di Conciliazione, dell'Asilo Infantile Gandolfi e del Patronato scolastico.

La documentazione dei diversi archivi è collocata in un locale al primo piano del Municipio.

Di seguito sono riportati i dati sui diversi archivi relativamente alla consistenza, allo stato di conservazione e alla loro organizzazione logica e fisica.

INFORMAZIONI SUGLI ARCHIVI

Archivio storico comunale

Estremi cronologici dell'archivio

1382 (copia degli statuti); 1623 – 1967

Stato di conservazione

L'archivio storico, collocato in continuità con l'archivio di deposito e gli archivi aggregati in un unico locale, risulta strutturato in tre sezioni descritte in un inventario reperito in sede di sopralluogo, redatto nel 1964; le tre sezioni sono così intitolate: "archivio storico" (documentazione dal 1623 al 1903), "archivio di deposito" (documentazione dal 1900-1963) e "catasto" (documentazione dal 1716 al 1915). La sezione "archivio storico" è suddivisa in 18 categorie per un totale di 144 faldoni (16 metri lineari), con numerazione consecutiva. La sezione "archivio di deposito" è organizzata nelle 15 categorie previste dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1897 (cosiddetto "Titolario Astengo") ma senza indicazione in segnatura di classi; la numerazione dei faldoni non è in questo caso consecutiva, ma ricomincia da 1 al variare delle serie

o della materia a cui la documentazione si riferisce. In sede di sopralluogo è stato ritrovato un faldone di documenti contabili di epoca francese non inserito in inventario.

La documentazione dal 1964 al 1967, rimasta fuori dal riordino del 1964, ma da considerarsi oggi come parte dell'archivio storico, risulta ordinata secondo il Titolario Astengo.

Sulla base anche di precedenti relazioni di sopralluogo, l'archivio risulta ordinato a livello fisico di unità di conservazione, ma disordinato per quanto riguarda la condizione interna delle carte.

Nell'incendio del 1904 della Biblioteca Nazionale di Torino andarono bruciati gli statuti comunali del 1358 nella copia del 1522.

Una parte dell'archivio storico (1799-1939) risulta fuori ordine e non riordinata nel 1964; attualmente è collocata insieme alla documentazione di deposito.

Interventi archivistici

L'archivio è stato riordinato e inventariato nel 1964, ma non è stato possibile individuare l'autore del riordino. Si ha notizia di una movimentazione dell'archivio storico (1623-1900) e storico e di deposito (1900-1963) e di un riordino fisico a livello delle unità di conservazione (1994)¹.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Strumenti di corredo

Inventario 1964, anonimo, che risulta strutturato in 3 sezioni: archivio storico 1623 - 1903, archivio di deposito 1900 - 1963, catasto 1716 – 1915.

Consistenza in m/l

64

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Occorrerebbe effettuare un riordino dell'archivio storico creando un nuovo inventario in quanto quello del 1964 è un elenco sommario.

Archivio dello Stato di Civile

Estremi cronologici dell'archivio

1866-2006

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in m/l

3,4

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

¹ Dalla corrispondenza consultata presso la Soprintendenza archivistica vi è notizia di una richiesta di contributo per il riordino dell'archivio nel 1990, ma non risulta alcuna testimonianza di riordino dell'archivio.

Archivio della Congregazione di Carità

Estremi cronologici dell'archivio

1779 – 1940

Stato di conservazione

La parte più antica della documentazione è stata riordinata nel 1964 insieme con l'archivio storico. Le carte più recenti sono state collocate separatamente in faldoni distinti, ma frammisti fisicamente a quelli dell'archivio di deposito e identificabili dall'indicazione del soggetto produttore apposta sul dorso.

Interventi archivistici

Inventariato in parte con l'archivio storico nel 1964.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Strumenti di corredo

Inventario del 1964

Consistenza in m/l

3,20

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Schedatura, con selezione della documentazione destinata allo scarto, riordino e inventariazione nella sezione degli archivi aggregati all'archivio comunale.

Note

Archivio Eca: metri lineari 1,40 (1936 - 1969) disordinato

Archivio dell'Ufficio di Conciliazione

Estremi cronologici dell'archivio

1892-1989

Stato di conservazione

La parte più antica della documentazione è stata riordinata nel 1964 insieme con l'archivio storico. Le carte più recenti sono state collocate separatamente in faldoni distinti, ma frammisti fisicamente a quelli dell'archivio di deposito e identificabili dall'indicazione del soggetto produttore apposta sul dorso.

Interventi archivistici

Inventariato con l'archivio storico (1623-1900) nel 1964.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Strumenti di corredo

Inventario del 1964

Consistenza in unità archivistiche

n.3 faldoni

Consistenza in m/l

0,53

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Schedatura, con selezione della documentazione destinata allo scarto, riordino e inventariazione nella sezione degli archivi aggregati all'archivio comunale.

Archivio dell'Asilo infantile Gandolfi

Estremi cronologici dell'archivio

1875-1966

Stato di conservazione

La documentazione, non ordinata con il resto dell'archivio, è collocata in faldoni distinti ma frammisti all'archivio di deposito e identificabili dall'indicazione del soggetto produttore apposta sul dorso.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in m/l

4,10

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Schedatura, con selezione della documentazione destinata allo scarto, riordino e inventariazione nella sezione degli archivi aggregati all'archivio comunale.

Archivio del Patronato scolastico

Estremi cronologici dell'archivio

Anni 1960 – 1970

Stato di conservazione

La documentazione, non ordinata con il resto dell'archivio, è collocata in faldoni distinti ma

frammisti all'archivio di deposito e identificabili dall'indicazione del soggetto produttore apposta sul dorso.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in m/l

0,25

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Schedatura, con selezione della documentazione destinata allo scarto, riordino e inventariazione nella sezione degli archivi aggregati all'archivio comunale.

Archivio dell'Eca

Estremi cronologici dell'archivio

Anni 1936 – 1969

Stato di conservazione

La parte più antica della documentazione è stata riordinata nel 1964 insieme con l'archivio storico. Le carte più recenti sono state collocate separatamente in faldoni distinti ma frammisti fisicamente a quelli dell'archivio di deposito e identificabili dall'indicazione del soggetto produttore apposta sul dorso.

Interventi archivistici

Inventariato in parte con l'archivio storico nel 1964.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Strumenti di corredo

Inventario del 1964

Consistenza in m/l

1,40

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959, 1986, 1993 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Schedatura, con selezione della documentazione destinata allo scarto, riordino e inventariazione nella sezione degli archivi aggregati all'archivio comunale.

Scheda a cura delle archiviste Carmela Fortugno e Manuela Giacobini (2008)